

SEMINE
DE LA CRITIQUE
CANNES 2019
FILM DE CLÔTURE

TIEPIDE ACQUE DI PRIMAVERA

Un film di
GU XIAOGANG



TIEPIDE ACQUE DI PRIMAVERA

2H34 - CINA - 1.85 - 5.1

DAL 28 DICEMBRE AL CINEMA

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alerusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, segreteria@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664

Cast artistico

Qian Youfa Youfu
Wang Fengjuan Fengjuan
Sun Zhangjian Youjin
Sun Zhangwei Youhong
Zhang Renliang Youlu
Zhang Guoying A-Ying
Du Hongjun Madre
Peng Luqi Gu Xi
Zhuang Yi Jiang Yi
Sun Zikang Kangkang
Dong Zhenyang Yangyang
Zhang Lulu Lulu
Mu Wei Wang Wei

Cast tecnico

Regia **Gu Xiaogang**
Sceneggiatura **Gu Xiaogang**
Montaggio **Liu Xinzhu**
Direttori della fotografia **Yu Ninghui**
Deng Xu
Scenografie **Zhou Xingyu**
Musica originale **Dou Wei**
Costumi **Wang Lina**
Suono **Li Danfeng**
Ma Cong
Consulente artistico **Mei Feng**
Executive producer **Li Jia**
Executive producer associati **Bai Yali**
Zhou Jiansen
Produttori in comando **Huang Xufeng**
Zhang Qun
Produttori **Song Jiafei**
Suey Chen
Ning Xiaoxiao
Liang Ying
Produttori associati **Yang Xiaopeng**
Yu Yongyang
Zhang Qiang
Wang Lei



Sinossi

Nel giorno del suo 70° compleanno, l'anziana madre della famiglia Gu accusa un malore e viene portata in ospedale. I suoi quattro figli devono così affrontare cambiamenti cruciali per mantenere unita la famiglia. La storia dei loro destini, da questo momento, si intreccia allo scorrere del tempo e al cambiamento delle stagioni lungo il fiume Fuchun, nel distretto di Fuyang.

黃金大酒店

321278

食品安全示范



Commento del regista

Durante l'estate del 2016, sono tornato nella mia città natale per fare ricerche e per scrivere. Nei miei ricordi, Fuyang è sempre stata una cittadina tranquilla e poco interessante. Ma più il tempo passava, più mi stupivo dalle continue trasformazioni che la zona stava subendo. Gli sconvolgimenti sociali ed economici stanno travolgendo questo umile luogo che, essendo recentemente divenuto un municipio della città di Hangzhou, sarà la sede del prossimo vertice del G20. Ho compreso che in effetti sono stato fortunato ad assistere a questa vasta ed emozionante trasformazione della città. Fluttuando tra i venti e le onde del cambiamento, ogni persona comune e ogni famiglia media sviluppa una profonda connessione con l'ambiente circostante, che inevitabilmente influenza il loro mondo interiore. Nel film, le vite dei personaggi si svolgono lentamente, come se srotolassimo una moderna pergamena dipinta che potremmo chiamare "Abitare tra le montagne di Fuchun".

Gu Xiaogang





Intervista a Gu Xiaogang

Regista

Questo è il tuo primo lungometraggio. Come lo introdurresti in poche parole?

Per un istante, ogni fiume, ogni montagna, ogni uomo e ogni donna sono dotati di dignità ed eleganza.

Qual è stata l'idea iniziale? Un collegamento diretto con il famoso dipinto “Abitare tra le montagne di Fuchun”?

I miei genitori gestivano un ristorante nel luogo descritto in questo antico dipinto. La loro attività terminò a causa delle demolizioni per il rinnovamento della città. Da principio, volevo scrivere una storia che ricordasse la loro esperienza in questo ristorante. Così sono tornato nella mia città a raccogliere materiali per la sceneggiatura. Ma quando mi sono di nuovo trovato a vivere nei luoghi in cui ero cresciuto, sono stati i grandi cambiamenti in corso nella città a darmi maggiore entusiasmo e ispirazione. Quindi ho deciso di scrivere una nuova storia.

La Cina e l'Occidente hanno le loro estetiche artistiche, una non è peggiore o migliore dell'altra, sono solo diverse. La pittura occidentale si concentra sulla rappresentazione dello spazio, mentre la pittura di paesaggio tradizionale cinese tenta di partecipare al gioco del tempo, con il fine di cogliere il senso dell'universo: l'eternità del tempo e l'infinito dello spazio. Per raggiungere questo obiettivo, a volte sacrifica strategicamente altri elementi, come la rappresentazione realistica di luci e ombre. Proprio in questo modo Huang Gongwang (1269-1354), il pittore di “Abitare tra le montagne di Fuchun”, da cui ho preso il titolo del film, rimette costantemente a fuoco il punto di vista e compone le diverse angolazioni del paesaggio in un'esperienza visiva unificata e completa.

A volte gli osservatori sono situati nel cielo, altre sulla terra, altre nella foresta, dove possono scorrere e inciampare. È il totale superamento dei limiti della pittura bidimensionale.

E poi, gli antichi aprivano il dipinto su pergamena da destra verso sinistra, lentamente: altre immagini e nuovi segni si offrivano alla vista a poco a poco, seguendo lo srotolarsi. In qualche modo, era come un film.

Puoi dirci qualcosa di più sui luoghi del film?

La location del film, Fuyang, è la mia città natale. Sebbene sia solo una piccola città nel sud-est della Cina, ha una profonda eredità storica e culturale. Anche il famoso scrittore e poeta Yu Dafu viene da qui. Come Huang Gongwang, ha creato della splendida letteratura basata su questo paesaggio. Ora Fuyang è diventata un distretto di Hangzhou, capitale della provincia di Zhejiang e città che ospiterà i Giochi asiatici del 2022.

Come hai lavorato alla scrittura del film? Cosa ti guidava?

Il mio modo di scrivere è molto simile alle riprese di un documentario. Sono come una macchina da presa umana che raccoglie materiale ovunque. La scrittura è una sorta di editing di questo materiale, tranne quando il materiale non c'è, e allora posso inventare.

Vorrei, attraverso il cinema, collocare la tradizione nel presente in maniera empirica, piuttosto che come un simbolo o un formalismo retrò. Qualcosa di rilassante, naturale, divertente che nutre la vita e lo spirito. Il mio insegnante di calligrafia una volta disse: “Qui e ora possiamo goderci le cose occidentali, moderne e il loro selvaggio sviluppo, ma possiamo anche lasciare che il nostro spirito rimanga in un'età ideale”.

Come hai prodotto il film? È difficile di questi tempi produrre un film indipendente in Cina? È una coproduzione tra diverse società indipendenti?

Ci sono voluti due anni per girare il film. Non siamo riusciti a trovare una società di produzione adatta, all'inizio. Tutti diffidavano delle riprese diffuse nel corso delle quattro stagioni e di un ciclo di produzione così a lungo termine, specialmente con un regista esordiente.

Ma io ero consapevole che la città stava subendo cambiamenti drammatici. Non potevo aspettare. Così, quando ho finito di scrivere la sceneggiatura, ho iniziato a girare con un sostegno finanziario minimo.

Al principio, si basava principalmente sull'aiuto degli amici, sui prestiti online e attraverso le reti sociali ecc. Durante la lavorazione, abbiamo anche ricevuto premi in denaro dai progetti di sostegno di alcuni festival cinematografici. All'inizio del secondo anno, ho incontrato la Factory Gate Films che mi ha aiutato a ripagare il mio debito ed è così diventata la nostra società di produzione delegata. Abbiamo finito le riprese un anno dopo, con Qu Jing Pictures e la mia compagnia Chu Xiao Films.

Come hai scelto i tuoi interpreti?

Ho scelto persone del luogo, le più comuni possibile. Sono la mia famiglia e i miei amici, insieme ad altri abitanti che mi sembravano adatti. Credo





che ogni parte del paesaggio e ogni personaggio acquistino dignità quando appaiono sullo schermo mentre il tempo scorre.

Queste scelte hanno influito sulla tua scrittura?

Durante la scrittura, la sceneggiatura si basava principalmente sulla vita reale e sulla vera natura dei personaggi, ma la storia è stata progettata e costruita con cura. Tuttavia, nel corso delle riprese, ci sono stati anche casi in cui la sceneggiatura è stata modificata in base allo sviluppo degli eventi o alle prestazioni di un personaggio.

Le riprese sono avvenute per un lungo periodo di tempo. Una scelta da parte tua o un vincolo?

Poiché la storia si svolge durante l'intero anno, ho avuto bisogno di un ciclo di riprese di almeno un anno per poter mostrare agli spettatori i personaggi e i paesaggi nelle diverse stagioni. Ma un po' per i problemi finanziari e un po' perché il film e i personaggi avevano un disperato bisogno di trovare variazioni e ritmi, alla fine ho deciso di continuare le riprese, che quindi sono durate due anni.

Hai incontrato delle difficoltà particolari?

La maggiore difficoltà era sempre il problema del finanziamento. A parte questo, poiché era il mio primo film, all'inizio ero molto idealista su diverse questioni. Ma quando ti trovi di fronte a tante difficoltà, devi riconoscere che la realtà è la realtà. La passione si consuma così facilmente. Abbiamo preso denaro in prestito da amici per terminare le riprese estive e, prima di ripagare il debito, abbiamo iniziato a preoccuparci delle riprese autunnali. Dopo aver fatto del mio meglio per superare le riprese autunnali, l'inverno e la primavera erano lì ad aspettarmi. All'epoca ero piuttosto disperato, il primo anno è stato una specie di lotta con il film.

Quando non c'erano le riprese, ci preparavamo per la fase successiva e mantenevamo le relazioni con gli attori, pregando ogni giorno che tutti fossero al sicuro e felici. Tutti i nostri attori avevano un lavoro. Per esempio, se un pescatore era impegnato con le riprese, doveva comunque allontanarsi per consegnare il pesce ai suoi clienti. E quando avevamo di nuovo bisogno di lui, spesso dovevamo aspettare che tornasse sul set. Poiché il ciclo delle riprese è stato molto lungo, alcuni attori erano psicologicamente esausti. Abbiamo fatto molti sforzi per mantenere il loro entusiasmo verso il film.

Fortunatamente, con l'aiuto della mia famiglia e la fiducia della produzione e della troupe, siamo riusciti a portarlo a termine.

Questo film è l'inizio di una trilogia. A che punto sei con questo progetto?

Sì, questo film è il capitolo 1. All'inizio di questo primo film, ho anche fornito un indizio segreto che riguarda il successivo, Spring River Joins the East China Sea at Qiantang. Quindi, per i prossimi capitoli, prima di tutto, ci sarà un trasferimento geografico lungo il fiume Yangtze, svelando una nuova città sulla “pergamena dipinta”. Il capitolo 2 e il capitolo 3 saranno storie totalmente nuove, ma alcuni dei personaggi del primo capitolo potrebbero essere sviluppati nel secondo. È molto simile al famoso dipinto cinese a scorrimento *La festa di Qingming lungo il fiume*.

Questo dipinto, lungo cinque metri, mostra l'aspetto urbano dell'antica capitale cinese e le condizioni di vita delle persone di tutte le classi a quel tempo. C'è ogni tipo di persona, pianta, animale ed edificio. E ci sono così tanti dettagli che per guardarlo tutto ci vogliono giorni.

Cosa ha significato per te essere stato scelto per la chiusura della Semaine de la Critique?

Prima di tutto, vorrei ringraziare il signor Charles Tesson e tutta la sua squadra della Semaine de la Critique per il riconoscimento dato al film. Essere selezionati è un riconoscimento prezioso del lavoro svolto da tutto il gruppo. Il fatto che il comitato di selezione abbia potuto provare empatia per la storia di una comune famiglia cinese, ci ha commosso e incoraggiato. Sono anche particolarmente grato al signor Tesson per la sua generosa valutazione del film quando è stato annunciato ufficialmente.

Come sempre, anche quest'anno ci sono stati innumerevoli capolavori al Festival di Cannes. È un grande onore che il mio film sia stato scelto per la chiusura della Semaine de la Critique e che verrà proiettato insieme a questi capolavori.



Biografia del regista

Gu Xiaogang è nato a Fuyang, Hangzhou. Durante gli studi di design e marketing all'Università, ha scoperto il cinema e ha iniziato a interessarsi ai documentari.

Il suo primo lungometraggio, *Tiepide Acque di Primavera*, girato seguendo il ritmo delle stagioni nel corso di due anni, è stato scelto per la chiusura della Semaine de la Critique del Festival di Cannes 2019. È il primo film di una trilogia.



DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alrusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, segreteria@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664